

(segue da pag. 1)

*"L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita"***Rassegna d'Arte 2005**

di Paola Angelo

comunicare e come, nella sua necessità di estrinsecarsi all'esterno, colpisca non solo l'occhio di chi guarda, ma penetra, a ben vedere, nelle pieghe profonde dell'anima, da cui, i poeti, poi, traggono i lamenti, le gioie, i rimpianti, le malinconie, e palesano i sussulti struggenti del cuore.

La nostalgia, la solitudine, l'amore, i sogni della vita, i ricordi dell'infanzia, il fuoco della passione, il dolore, ma anche lo sdegno per il male, la povertà, l'indifferenza, l'ipocrisia, il silenzio, suggeriscono il passato, vivono nel presente e tracciano la strada verso il futuro. Dal passato è emerso Fra Felice da Sambuca, pittore cappuccino del XVIII secolo, nell'omaggio della critica d'arte Anna Maria Schmidt, che ha posto l'accento sulla necessità dell'arte di uscire dalle anguste stanze provinciali per arricchirsi del confronto con artisti di differente estrazione.

Un caloroso pensiero è stato rivolto inoltre ai pittori Alfonso Amorelli, Gianbecchina ed Antonio Guarino, che con le loro opere hanno portato il nome di Sambuca nel mondo, esaltandone il paesaggio e soprattutto la bellezza interiore della gente di cui essi sono le pietre vive. La rassegna è stata presentata nel Teatro comunale L'Ida, in una cornice scenica dove per l'appunto trovano compimento il passato, il presente e il futuro. Negli interventi,



abilmente coordinati dal giovane Onorio Abruzzo, è stata rilevata l'esigenza di dare voce agli intellettuali che operano nel silenzio, quel microcosmo culturale che rende visibile l'anima del popolo. Sono intervenuti il Sindaco Martino Maggio e il vice sindaco Vincenzo Bono, l'onorevole regionale Vincenzo Giambone, l'insegnante Giuseppe Di Giovanna, coordinatore della rassegna, che nella sua relazione ha richiamato all'attenzione dei presenti la "Lettera agli Artisti" scritta da Giovanni Paolo II nel 1999 e a loro diretta perché la bellezza dell'arte, resistendo al logorio del tempo, trasmessa alle generazioni future, è capace di stupire ed entusiasmare, ed è proprio di stupore e di entusiasmo che la nostra società, "ammalata d'indifferenza e di egoismo", come di recente ha sottolineato il Presidente della Repubblica Ciampi, ha bisogno. Gli artisti, ha poi ricordato il presidente della Rassegna, l'architetto G. Cacioppo, hanno il compito sociale di sensibilizzare l'uomo comune, attraverso le varie forme, alla ricerca dell'essere, "così l'estetica lascia il posto all'etica, il quadro al messaggio, il testo poetico al percorso di vita". La scrittrice, prof.ssa Licia Cardillo, nel suo intervento, rifacendosi al mito di Perseo, ha sintetizzato il ruolo dei poeti. Il poeta è colui che scompone la realtà - che tende a pietrificare il cuore dell'uomo - e la mostra nella sua essenzialità. Il dott. Tanino Bonifacio, direttore artistico del Parco Letterario Tomasi di Lampedusa, ha colto il valore etnico-antropologico dell'arte, che rende visibile l'anima del popolo. Su un maxischermo sono state proiettate le opere dei pittori, mentre le poesie, accompagnate da un sottofondo musicale e introdotte da una breve biografia degli autori, letta dalle amabili Giovanna Calderone ed Eleonora Lo Monaco, sono state declamate dalle voci vibranti del maestro Valguarnera, Pippo Puccio e Giuseppe Napolitano.

A conclusione della rassegna 2005, è stata data la parola ad Antonella Di Giovanna che sarà la presidente della rassegna del 2006. I lavori sono stati raccolti in un bel catalogo stampato da Artigrafiche Proveo di Sambuca, con il Patrocinio della Provincia regionale di Agrigento, del Comune di Sambuca, di Engineering, di BCC, di Lions Club Sambuca Belice e la collaborazione dell'Ass. Onlus Cantorum Maria SS. dell'Udienza.

Mostra Fotografica Collettiva

"...perché vogliamo essere testimoni del nostro tempo"

Anche quest'anno, il gruppo fotografico sambucense "Calogero Cicero" ha voluto proporre, una mostra fotografica collettiva a cui non è stato imposto nessun tema specifico da sviluppare, per facilitare ai partecipanti la preparazione delle immagini.

L'idea di ripetere la manifestazione dell'anno precedente è venuta all'ultimo momento, alla vigilia di Ferragosto; e pertanto il tempo disponibile per poter sviluppare un tema obbligato non era sufficiente. Comunque, come era già successo lo scorso anno e per lo stesso motivo, un efficace sottotitolo è valso a chiarire il senso e lo scopo della manifestazione fotografica.

Nel settembre 2004, nel corso di un dibattito, ci siamo chiesti quali fossero i motivi che spingono ed invogliano a fotografare; che cosa significa fotografare; quali spinte e forze interiori sollecitano e guidano l'occhio del fotografo nella scelta dei parametri di ripresa, della luce e del taglio di una fotografia. Tra le svariate ipotesi delineate ed i vari discorsi, la frase che allora più piacque e su cui si creò concordanza di opinioni fu: "Fotografare, spaziare senza confini liberando la fantasia". Questa frase venne inserita, come sottotitolo su tutti i supporti cartacei che furono stampati.

Sulla locandina pubblicitaria del settembre 2005 si può leggere, invece: "Perché vogliamo essere testimoni del nostro tempo". Il gruppo fotografico sambucense intitolato alla memoria del compianto e giovanissimo socio UIF "Calogero Cicero" è ormai una realtà. Gli iscritti aumentano ad ogni mostra e ad ogni manifestazione, dalle poche unità iniziali, il numero si è incrementato ed adesso conta ben 16 iscritti tutti sambucensi. Nel gruppo sono inglobati, inoltre, due altri piccoli gruppi, quelli del vicino paese di Menfi formato da due unità e quello di Partanna formato da tre unità.

È stato quindi facile per gli organizzatori, scegliere il sottotitolo di questa seconda edizione; il gruppo fotografico sambucense, alla luce dei risultati ottenuti si vuole proporre, attraverso l'attività fotografica e le manifestazioni culturali di mostre, concorsi e battute, appunto, quale testimone del nostro tempo.

Alla mostra collettiva, oltre a chi scrive, hanno partecipato: Salvatore Abruzzo, Giuseppe Catania, Giuseppe Cuttone, Giuseppe Di Bella, Roberto Di-Cesare, Antonio Maggio, Vito Nuccio, Francesco Perla, Carlo e Iolanda Pucci, Roberto Rizzo, Enzo Sciamè e Vito Valenti.

La mostra è stata inaugurata il 09 settembre alle ore 19,30 nei locali del Casale di Adragna nel Piazzale Bammina, dal Dott. Filippo Salvato alla presenza di un nutrito e qualificato pubblico. La mostra è rimasta aperta nei locali adragini fino al 12 settembre. Dal 17 settembre e fino alla domenica del 25 è stata trasferita in pieno centro storico, nei locali dell'ex Chiesa di San Sebastiano già sede delle passate edizioni annuali del "Sacro e Profano nella festa di Maria SS. Dell'Udienza".

Il 21 settembre alle ore 20,30 si è svolta la cerimonia della consegna degli attestati di partecipazione alle opere del sindaco dott. Martino Maggio. Questa volta, oltre alla solita ed inimitabile pergamena, è stato donato anche un cappellino con stampa, giallo con bordino blu, i colori sociali della UIF.

**IMPRESA EDILE ARTIGIANA****MURARIA
COSTRUZIONI**

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

PASQUERO**I TENDAGGI**

TENDE: tradizionali, verticali,
a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L. D. Linea Domus

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

**La Bottega
dell'Arte**

di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
92017 Sambuca di Sicilia - AG